



# INDICAZIONI DELLA NORMATIVA : OSSERVAZIONE SISTEMATICA E DIDATTICA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA

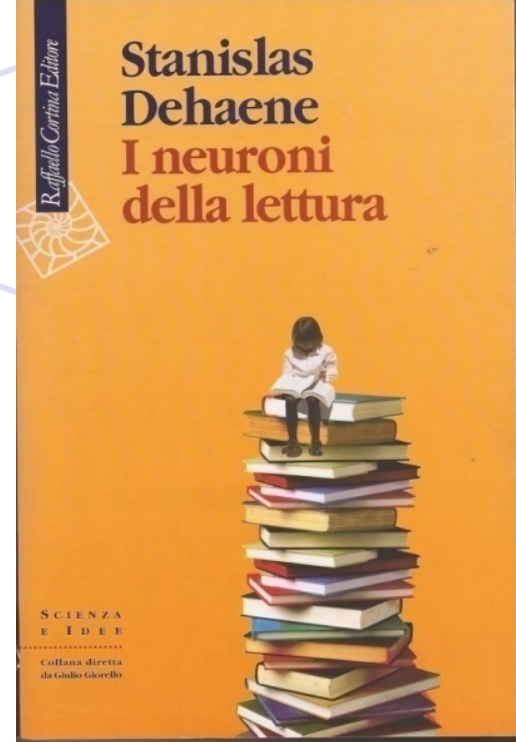
**Luciana Ventriglia**

Docente Specializzata in Pedagogia clinica. Perfezionamento sul lavoro clinico nelle difficoltà dell' apprendimento.

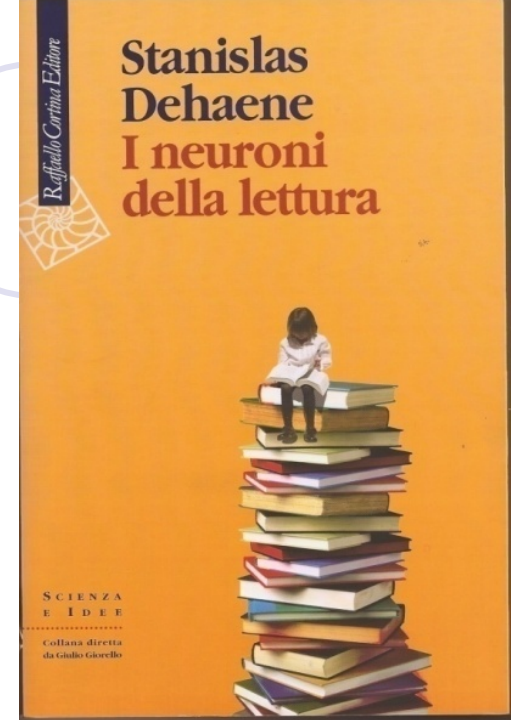
# I NEURONI DELLA LETTURA

*L'apprendimento esplicito della corrispondenza grafema – fonema è il solo ad offrire al bambino la libertà di leggere.*

*Sappiamo che i metodi globali o ideovisivi non funzionano: tutti i bambini beneficiano di un apprendimento esplicito e più precoce imparando le corrispondenze tra lettere e suoni di linguaggio*

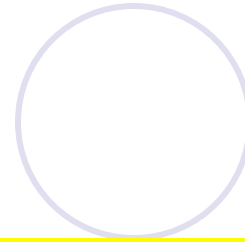
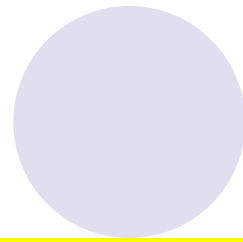
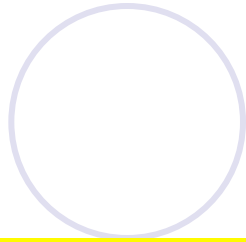
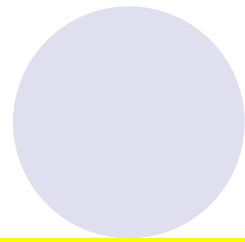


# I NEURONI DELLA LETTURA



*È quindi su questa operazione che (gli insegnanti) devono focalizzare tutti i loro sforzi.(.)*

*Fin dai primi anni, semplici giochi preparano il bambino alla lettura, sia sul piano fonologico, facendogli manipolare i suoni del linguaggio (rime, sillabe, fonemi), sia su quello visivo, facendogli riconoscere, memorizzare e tracciare la forma delle lettere.*



**ASCOLTARE  
PER PRENDERSI CURA  
NELLE TRANSIZIONI  
TRA SEGMENTI DIVERSI  
DI SCUOLA**

# Emozioni e aspettative: Ansie dei bambini

*“Ho tanta paura perché la mamma dice che quando andava a scuola lei, se sbagliava, le davano brutti voti ...  
E se anche io scrivo male?”*

*“Ci fanno scrivere tutto il primo giorno di scuola ...  
ma io so scrivere solo il mio nome!”*

*“Si deve scrivere senza mai fermarsi...  
E se non ci riesco?”*




# Emozioni e aspettative: Ansie dei bambini

*“I miei genitori mi hanno detto che a scuola le maestre sgridano”*

*“A scuola si fanno cose difficili e quando si sbaglia ci mettono in castigo”*

*“La nonna mi ha detto che mettono dietro la lavagna. Quando sono entrata dentro l'aula ho visto che la lavagna era attaccata al muro.*

*Come faccio ad andare dietro la lavagna?”*



*Dietro alla lavagna ?...?*

# Emozioni e aspettative: aspettative dei bambini

*“Voglio conoscere i mondi:  
la Grecia, la Francia”*

*“Voglio conoscere l'inglese,  
il tedesco”*

*“Voglio imparare a scrivere  
su tutto in ogni maniera”*

*“Voglio imparare a leggere  
tutto quello che voglio”*

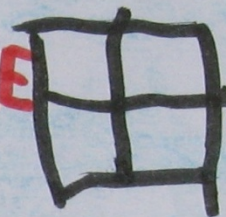
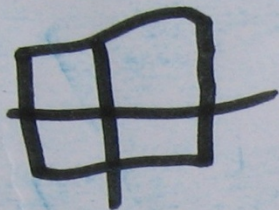
*“Ci sono i quaderni di tutti i  
tipi: a righe, a quadratini,  
a quadrati grossi”*

*“Se si sta buoni e si studia  
ci danno*

*i numeri : 0...30...*



SCUOLA  
ELEMENTARE  
DILETTA



*Voglio imparare a leggere tutto quello che voglio!*





# Perché volete imparare a leggere?

## Motivazione alla lettura

- Possiamo leggere i libri da soli
- Possiamo leggere i cartelli stradali per sapere dove è Bologna o Firenze.
- Bisogna leggere per il lavoro, me lo ha detto la mamma.
- Leggere il calendario, sms, il computer
- Leggere le scritte nei film
- Leggere i giornali quando uno è adulto
- Leggere i prezzi nei vestiti
- Leggere le istruzioni per costruire un gioco.

# STRATEGIE DI INSEGNAMENTO PER ORIENTARE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO





# LABORATORI FONOLOGICI



Istituto comprensivo A. RONCALLI-G. GALILEI Pistoia



Sezione Pistoia

L' istituto comprensivo A. Roncalli- G. Galilei e l'AID sezione di Pistoia

Presentano il Laboratorio fonologico



”A CASA DI.....PEPO “

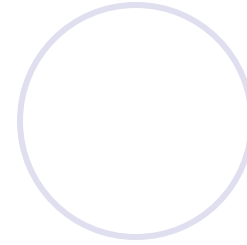
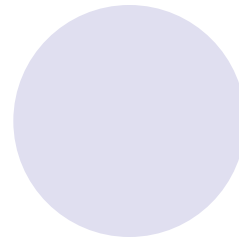
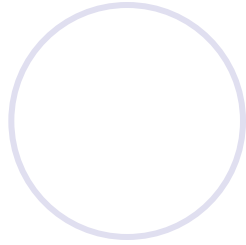
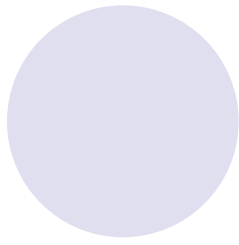
# Questionario gradimento: la voce dei genitori

- I bambini identificano il martedì come giornata speciale si va a Casa di Pepo
- Raccontano con entusiasmo tutti i particolari di ciò che viene fatto nel laboratorio
- I bambini dicono che si impara giocando e divertendosi
- Si impara muovendosi; seguendo il ritmo
- Si lavora in gruppo e non ci si stanca



# La voce dei bambini

- Ho imparato a fare le rime
- So fare tante più cose , perché le imparo a Casa di Pepo , dove tutto è un gioco
- Sono fiera di me e anche i miei genitori lo sono : sono molto migliorata a leggere e scrivere!



# NORME PRIMARIE



## Art. 3 Costituzione Italiana

*“ ... E’ compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ... ”.*




# Regolamento dell' autonomia (DPR 275/99.Art.1 )

L' autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella **progettazione** e nella **realizzazione** di **interventi** adeguati .... *alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti* (.) con l' esigenza di migliorare l' **efficacia** del processo di insegnamento e di apprendimento.

# Regolamento dell' autonomia (DPR 275/99 )

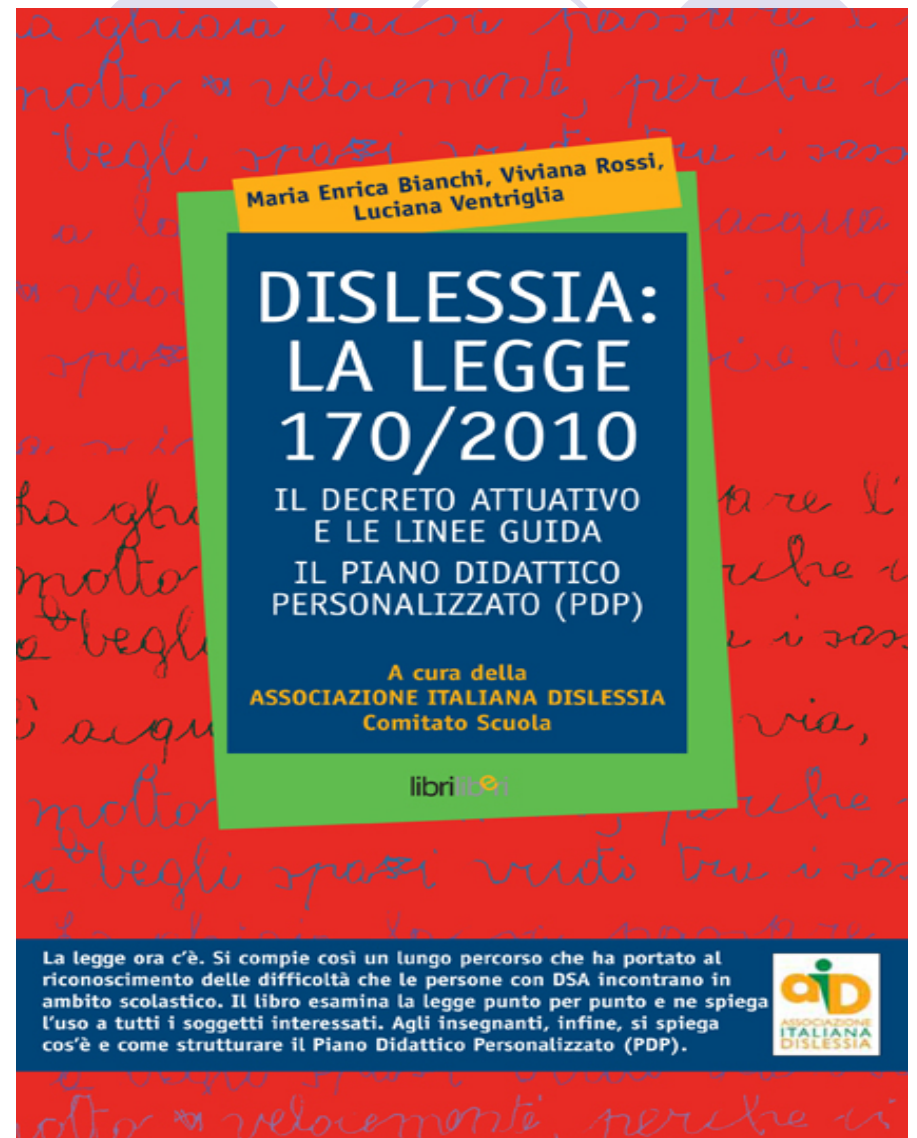
Le Istituzioni Scolastiche concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, ***riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.***



# LEGGE 53/2003 (ART.2,c.1,lett.a)

- (.) è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti **pari opportunità** di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali...

**NUOVE NORME IN  
MATERIA DI  
DISTURBI SPECIFICI  
DI APPRENDIMENTO  
IN AMBITO  
SCOLASTICO  
9 articoli**



**AREA ETICO- LEGISLATIVA**

# LA NORMATIVA

**Legge 170/2010**



**Decreto Attuativo**



**Linee Guida**

**per il Diritto allo Studio**

**degli alunni e degli studenti con DSA**



**Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA** presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.

***AREA PEDAGOGICA-PSICOPEDAGOGICA***

# Competenze richieste

- Organizzative
- osservative
- metodologiche
- didattiche
- disciplinari
- comunicative
- valutative



# Strategie organizzative



- Sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate ai DSA
- POF e DSA; referente DSA; continuità; curriculum verticale, raccordi e orientamento.
- Prove di rilevazione; didattica per competenze
- Questionari osservativi
- Questionari per i genitori( corresponsabilità e alleanza educativa)
- Questionari auto-osservativi per gli studenti
- Conversazioni, indagini sul metodo di studio, sul senso di autoefficacia e stile di attribuzione.
- PDP (modello) e **monitoraggio** ...



# COMPETENZE PEDAGOGICO- DIDATTICHE

Agli insegnanti viene affidato il compito fondamentale di **osservazione didattico-educativa** per il riconoscimento di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) a partire dalla **scuola dell'infanzia** ed a seguire per tutto il percorso scolastico, al fine di sostenere e garantire ad ogni singolo studente il **successo formativo, azione** che diventa obbligatoria nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

# Osservazione sistematica

- Rilevazione di situazioni di rischio
- Attivazione di percorsi formativo progettuali da monitorare per rilevarne l'efficacia
- Dialogo e scambio educativo con le famiglie
- Continuità didattica e metodologica con la scuola primaria
- Prevenzione e monitoraggio del processo di apprendimento ( inserimento POF : elemento di qualità del servizio scolastico)



**DECRETO 17 APRILE 2013**  
**MIUR E MINISTERO SALUTE**

# **DSA**

Sono approvate le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di **individuazione precoce dei casi sospetti di DSA**"

**Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali  
per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di  
DSA ( 17/04/2013)**

**L'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170**  
attribuisce alla scuola il compito di svolgere  
attività di **individuazione precoce** dei casi  
sospetti di **Disturbo Specifico di**  
**Apprendimento** (di seguito "DSA"),  
distinguendoli da **difficoltà di apprendimento**  
di **origine didattica o ambientale**, e di darne  
comunicazione alle famiglie per l'avvio di un  
percorso diagnostico presso i servizi sanitari  
competenti.

# Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ( 17/04/2013)

L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura scrittura o calcolo;
- **attivazione di percorsi didattici mirati** al recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

# Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

- La comunità scientifica concorda nel considerare lo **sviluppo atipico del linguaggio** come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di DSA, assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle **competenze percettive e grafiche**.
- La rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento può iniziare, quindi, con discreta efficacia, soltanto **nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia**.

# Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

- Per quanto riguarda il rischio di dislessia, gli indicatori più sensibili sono riferiti allo sviluppo del **linguaggio** (capacità di **comprensione** e di **espressione**, alterazioni fonologiche significative, capacità percettivo-uditive, **competenze di manipolazione consapevole dei suoni all'interno delle parole**).

# Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

- Per quanto riguarda il rischio di disturbi di scrittura, accanto agli **indicatori linguistici** già descritti per la lettura, vanno considerati quelli legati alla maturazione delle **competenze visuo-costruttive** (ci si riferisce a costruzione di strutture bi-tridimensionali quali puzzle, costruzioni con mattoncini in legno o plastica e/o ad operazioni quali allacciare, abbottonare) e di rappresentazione grafica.



## Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

- Le difficoltà eventualmente emerse dalle attività di identificazione non debbono portare all'invio dei bambini al servizio sanitario, ma ad un aumento dell'attenzione ed alla proposta di **specifiche attività educative e didattiche**. Si sottolinea, al riguardo, che nella scuola dell'infanzia **non è previsto** effettuare **invii al servizio specialistico** per un sospetto di DSA.

# Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

L'identificazione delle difficoltà di sviluppo può essere attuata attraverso lo strumento **dell'osservazione sistematica**. In ogni caso, la realizzazione di **percorsi formativo-progettuali** per l'intero gruppo di bambini, che va **anteposta alla segnalazione alle famiglie per l'invio ai servizi sanitari**, deve comunque costituire materia di **dialogo e di scambio educativo** con le famiglie stesse, al fine di individuare e di condividere i percorsi migliori per ciascun singolo bambino.


# DOCENTI , LINEE GUIDA, 2011, 6.4

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici **cura** con attenzione l'**acquisizione** dei **prerequisiti fondamentali** e la **stabilizzazione** delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente **attenzione** ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;

# Osservazione delle prestazioni atipiche

## Linee Guida, 12 luglio 2011



Per **individuare** un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a **strumenti appositi**, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'**osservazione** delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo

## Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell' Apprendimento ( regione Toscana 17/12/2012)

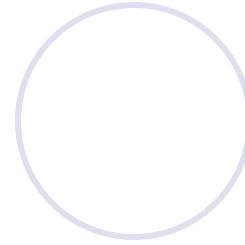
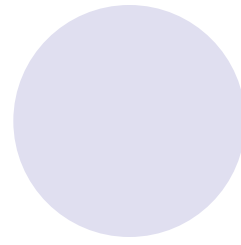
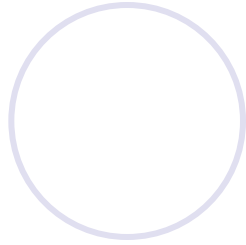
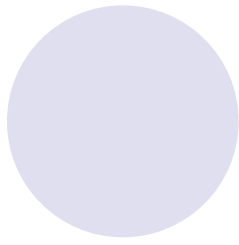
Sarà importante quindi sviluppare una **cultura dell' osservazione** per tutti i docenti che sono titolari di funzioni educativo-didattiche e, perché ciò accada, dovranno essere forniti a tutti gli insegnanti **strumenti osservativi adeguati**, attraverso una specifica formazione

## Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell' Apprendimento ( regione Toscana 17/12/2012)

**Un' accurata osservazione** consentirà di **riconoscere** gli alunni che presentano difficoltà ed avviare per essi percorsi di **potenziamento scolastico** che possono essere attivati già dal secondo quadrimestre della prima classe della scuola primaria.

## Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell' Apprendimento ( regione Toscana 17/12/2012

- Sarà compito della scuola individuare, attraverso i **referenti DSAP** di ciascun Istituto, i casi per i quali il **potenziamento** è risultato **inefficace** e che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con un sospetto di DSAP.
- Per questi ultimi verrà predisposta dalla scuola una **comunicazione scritta** per i familiari, riportante le **difficoltà/potenzialità** osservate nel percorso di apprendimento e potenziamento.



# **LINEE GUIDA: primaria**

# **METAFONOLOGIA**



# LINEE GUIDA, PRIMARIA

- Per imparare la corrispondenza biunivoca tra segno e suono di un sistema alfabetico, più che un impegno cognitivo, sono richieste abilità quali la **scomposizione** e **ricomposizione** delle parole in **suoni** e il riconoscimento dei segni ad essi associati. Quindi, per imparare la lettura è importante avere buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi di struttura della parola. I bambini con DSA hanno in genere buone capacità intellettive, ma hanno limitate capacità di riconoscimento visivo o **limitate capacità di analisi fonologica delle parole**

# LINEE GUIDA, PRIMARIA

- La metodologia di approccio che inizia e insiste per un tempo lungo sul **lavoro sillabico** si fonda sulle seguenti considerazioni. La possibilità di condurre **operazioni metafonologiche analitiche** a livello **di fonema**, cioè di riflettere sulla struttura fonologica di una parola, è legata all'apprendimento del linguaggio scritto e all'istruzione formale che accompagna l'apprendimento di un sistema di scrittura alfabetica.

# LINEE GUIDA, PRIMARIA

- Esercizi di riconoscimento di sillaba iniziale, finale, intermedia; si possono formare treni di parole dove la sillaba finale della prima costituisce quella iniziale della seconda; si possono proporre inoltre giochi fonologici per il riconoscimento e la produzione di rime, oppure tombole e domino con immagini e sillabe da associare

# METAFONOLOGIA

- L'operazione **metafonologica** a livello **sillabico** (scandire per esempio la parola *cane in ca-ne*) consente una fruibilità del linguaggio immediata, in quanto la sillaba ha un legame naturale con la produzione verbale essendo coincidente con la realtà dei singoli **atti articolatori** (le due sillabe della parola *ca-ne* corrispondono ad altrettanti atti articolatori nell'espressione verbale ed è quindi molto facilmente identificabili)

**Linee Guida , 2011**

# SCUOLA DELL'INFANZIA



## Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- **Sperimenta rime, filastrocche**, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca **somiglianze e analogie tra i suoni e i significati**.  
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di **comunicazione attraverso la scrittura**, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

# LINEE GUIDA, 2011

*“Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici ovvero **“operazioni meta fonologiche”** sotto forma di giochi”.*

*“Le **operazioni metafonologiche** richieste per scandire e manipolare le parole a livello **sillabico** sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un’istruzione formale ed esplicita del codice scritto.”*

# CICATRICI SULLA VERNICE FRESCA

## Perche' ?

Al lettore adulto dite:

*“E' faticoso frequentare i bambini”.*

Avete ragione.

Poi aggiungete:

*“Perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.”*

Ora avete torto.

Non è questo che più stanca...

*“E' piuttosto il fatto di essere obbligati a innalzarsi all' altezza dei loro sentimenti. Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.... per non ferirli.”*

Janusz Korczak . *Quando ridiventerò bambino*

